

VERBALE n° 5 - Collegio Docenti del 18/05/2026

VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DEL COMPORTAMENTO - VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE dei percorsi FSL e per l'Ed. CIVICA - CRITERI DI AMMISSIONE alla classe successiva e all'ESAME di MATURITA'

(Reg. di Istituto e Norme: DPR 122/09, D.Lgs. 62/2017, O.M. 54/2026, Leggi 150/2024 e 164/2025)

Scrutinio finale (regole comuni a tutti gli indirizzi presenti in Istituto)

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente (art.1 DPR n.122/09) ed elemento caratterizzante l'autonomia delle istituzioni scolastiche che fissano modalità e criteri di valutazione degli alunni (DPR n.275/99). **La valutazione si connota come fondamento di tutta l'opera didattico-educativa dell'Istituto in quanto ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.** Essa concorre, con la sua finalità, anche formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e carenze dell'alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza, all'orientamento e al successo formativo

Ai sensi del D.P.R. 122/09 (art. 4, comma 5) sono ammessi alla classe successiva (classi NON terminali) gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore ai sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, **procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente e attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero organizzati nel periodo estivo (nelle discipline in cui sarà possibile organizzate tali corsi).** In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero e a suggerire a tali allievi le forme di studio autonomo più idonee per un' efficace preparazione agli scrutini di Fine Agosto. Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero/potenziamento disciplinare seguiti durante l'anno scolastico, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione. **La valutazione dei percorsi per le formazione scuola-lavoro (FSL), concorre ad integrare il voto delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce all'assegnazione del voto di comportamento oltre a costituire elemento di arricchimento per il "curriculum dello studente".**

N.B. Situazioni di assenze prolungate degli studenti

Uno studente in regola con la frequenza, che manchi di valutazione in una disciplina per circostanze del tutto fortuite, deve essere messo nella condizione, in vista dello scrutinio finale, di poter essere valutato, positivamente o negativamente. **Analogamente, uno studente che abbia effettuato un numero di assenze superiore al limite consentito, per il quale però sia stata riconosciuta una deroga per motivate ragioni, deve poter essere valutato in tutte le discipline, prima dello scrutinio finale, positivamente o negativamente.** In nessun caso uno studente non valutato per qualsivoglia motivo, in una o più discipline, può essere ammesso allo scrutinio finale di promozione o non promozione. Pertanto, in quanto non scrutinato, non potrà ovviamente essere ammesso alla classe successiva (es. caso particolare di mancata validazione dell'anno scolastico).

Va da sé che sul piano di una corretta gestione didattica del processo di apprendimento, di cui la valutazione rappresenta un momento fondamentale, è compito di ciascun docente del CdC adoperarsi in ogni modo perché ciascuno studente, se in regola con la frequenza o per il quale sia stata riconosciuta la deroga, possa essere presentato allo scrutinio finale con adeguati elementi di valutazione che consentano di poterne deliberare la promozione, oppure la non promozione, oppure ancora la sospensione del giudizio in relazione all'insufficienza rilevata in uno o più discipline ed il conseguente rinvio ai corsi di recupero e ad ulteriori prove di accertamento della sua preparazione.

**CORRISPONDENZA DOCIMOLOGICA TRA VOTO ASSEGNATO E GIUDIZIO ESPRESSO
IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE**

VOTO	GIUDIZIO	Conoscenza	Capacità/abilità	Competenze
1 -2	Assolutamente insufficiente	Nessuna o limitatissima	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato, né a produrre elaborati molto semplici, né a risolvere problemi.	Non è in grado di comunicare efficacemente in modo scritto o orale, comprendere testi, utilizzare formule o procedure.
3	Gravemente insufficiente	Molto limitata	Non riesce a comprendere i contenuti, a produrre elaborati scritti o orali, a risolvere problemi.	Commette gravi errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
4	Gravemente insufficiente	Frammentaria con gravi lacune	Trova notevoli difficoltà nel comprendere contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi.	Commette errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
5	Insufficiente	Frammentaria e superficiale	Commette errori e complessivamente non è in grado di comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere semplici problemi.	In misura limitata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, comprende i testi, utilizza tecniche e procedure.
6	Sufficiente	Nozionistica e non approfondita	Commettendo pochi errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera accettabile utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
7	Discreto	Completa ma non sempre approfondita	Senza commettere errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera corretta, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
8	Buono	Completa, puntuale e approfondita	È in grado, pur con qualche imprecisione di padroneggiare i contenuti, produrre testi scritti o orali anche complessi, risolvere problemi, comprendere dimostrazioni anche complesse, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera approfondita utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati.
9	Ottimo	Completa, dettagliata, coordinata	È in grado, senza imprecisioni, di padroneggiare i contenuti, produrre complessi testi scritti e orali, risolvere complessi problemi e dimostrazioni, interpretare e classificare complessi fenomeni e dati complessi.	In maniera autonoma e dettagliata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati, stabilisce connessioni tra i saperi.
10	Eccellente	Completa, ampliata, personalizzata	Sa comprendere e rielaborare in modo personale testi linguistici, cogliendone le relazioni logiche. Sa produrre testi corretti e coerenti, risolvere problemi e dimostrazioni anche nuovi, sa comprendere fenomeni e dati anche nuovi e complessi.	In maniera creativa e originale, autonoma e molto approfondita, applicando le conoscenze acquisite anche in ambiti nuovi, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi in modo valido e rigoroso, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

1. Per gli alunni in condizioni di disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione – periodica e finale - sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) aggiornato alla disposizioni legislative vigenti (Decreto 153/2023 e D.I. 182/2020) con le relative opzioni riguardo la tipologia di progettazione didattica (ordinaria, personalizzata, differenziata). Si precisa che l'art. 4 del D.Lgs. 62/2024 (cui si rimanda per ogni approfondimento a riguardo) ha aggiornato la terminologia in materia di disabilità.
2. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (Legge 170/2010 e del D.M. 5669/2011), e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati che siano stati destinatari di specifico PDP, la valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, deve essere coerente con gli interventi pedagogici e didattici indicati nel piano didattico personalizzato.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(Estratto dal Regolamento di Istituto di cui alla Legge 150/2024 - DPR 122/09 come modificato dal DPR 135/2025; D.Lgs. 62/2017)

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al DPR 249/98 e successive modificazioni.

Norme di cui al **DPR 122/2009 e DPR 249/98:**

- In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce la valutazione del comportamento sulla base dell'intero anno scolastico e tenendo conto della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti (Art.7,co1 bis);
- I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'art. 1, co 784-787, della l. 30/12/2018, n°145, (ora FSL), coerenti col PTOF e con il profilo culturale, educativo e professionale in uscita dei singoli indirizzi di studio offerti dalle istituzioni scolastiche, sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati. La valutazione degli esiti delle attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento è effettuata dal consiglio di classe secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti ed esplicitati nel PTOF.
- **La valutazione non deve riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente, relativo all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. Si precisa che intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo, interferiscono negativamente sul voto di comportamento e che in ogni caso la presenza di note disciplinari costituisce un'aggravante ai fini dell'attribuzione del voto.**

INDICATORI: La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

- a) impegno e partecipazione alle attività di carattere educativo e didattico organizzate dalla scuola;
- b) perseveranza e costanza nell'applicazione;
- c) rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola;
- d) puntualità nello svolgimento delle consegne, rispetto dei tempi scolastici;
- e) corretto uso e rispetto dei materiali, delle strutture scolastiche e delle disposizioni riguardo i comportamenti da osservare in tema di sicurezza;
- f) numero delle assenze, ritardi e/o uscite anticipate;
- g) progressivo miglioramento nel comportamento e nel profitto scolastico;
- h) correttezza di comportamento e grado di giudizio acquisito dal tutor aziendale nelle attività FSL, stage in aziende del settore, eventuali tirocini formativi estivi;
- i) correttezza del comportamento durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- l) correttezza di comportamento e grado di partecipazione dimostrata nei vari progetti PTOF, attività di Ed. Civica, formazione sulla sicurezza ecc. organizzati dall'Istituto.

Norme aggiornate alla Legge 150/2024 (DPR 135/2025)

La Legge n. 150 del 1 ottobre 2024, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 243 del 16/10/2024 in materia di "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", interviene sulla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e sulla valutazione del comportamento degli studenti, stabilendo nuove regole e imponendo modifiche sostanziali ai Regolamenti d'Istituto della scuola secondaria di secondo grado.

voto inferiore a 6	Scrutinio periodico COINVOLGIMENTO DELLO STUDENTE IN ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE, FINALIZZATE ALLA COMPrensIONE DELLE RAGIONI E DELLE CONSEGUENZE DEI COMPORTAMENTI CHE HANNO DETERMINATO IL COMPITO ASSEGNATO. La valutazione del comportamento con voto inferiore a 6/10 deve essere motivata e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. <i>Art.7 co.2 bis e co.3</i>	Scrutinio finale NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA <i>Art. 7co.2 e co.3</i>
----------------------------------	---	--

voto pari a 6	Scrutinio finale (classi 1[^] - 4[^]) Sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva e assegnazione della predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. L'elaborato si discute in sede di accertamento delle carenze formative (esami di sospensione del giudizio) La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo, comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva (Art. 7, co 2-ter).
-----------------------------	---

voto pari a 6 voto inferiore a 6 Credito Scolastico (Classi del Triennio)	Scrutinio finale per le CLASSI V <i>(La Legge 150/2024 ha introdotto modificazioni al D.Lgs. 62/2017. Nello specifico per quanto riguarda le classi QUINTE si precisa quanto segue (art. 13, comma 2/d):</i> Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi (scrutinio finale delle classi V), il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. L'assegnazione dell'elaborato e altre indicazioni utili (come tempi e modalità di consegna) sono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del R.E.. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi; All'art. 15 "Attribuzione del credito scolastico" del D. Lgs 62/2017 dopo il comma 2 è inserito il seguente comma 2-bis: "Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi".
---	---

Suggerimenti per l'elaborato critico di cittadinanza attiva e solidale:

- Progetto di volontariato locale. Proposta di progetto di volontariato come organizzare raccolte alimentari di supporto per anziani, riflettendo sull'importanza dell'impegno civico e della solidarietà;
- Analisi di un fatto di cronaca. Analisi di un episodio di cronaca legato a comportamenti antisociali o illegali, con riflessione sulle dinamiche sociali coinvolte e sulle possibili soluzioni per prevenire tali situazioni.
- Proposta di miglioramento scolastico. Individuazione di un aspetto di vita scolastica suscettibile di miglioramento, come la gestione dei rifiuti o la promozione di attività inclusive;
- Ricerca sulla Costituzione italiana. Approfondimento su specifici articoli della Costituzione, con particolare attenzione a diritti e doveri dei cittadini (collegare tali principi a situazioni concrete o vissute dallo studente).
- Altri aspetti/prerogative e suggerimenti a cura del Consiglio di Classe di pertinenza

DESCRITTORI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Voto attribuito	Motivazione
10	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e i compagni. <i>Partecipa attivamente e costruttivamente al lavoro didattico ed al dialogo educativo, ponendosi in una dimensione attiva e collaborativa.</i>
9	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e con i compagni, partecipa positivamente al dialogo educativo.
8	Lo studente è globalmente impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta le lezioni con sostanziale regolarità, è abbastanza puntuale nelle consegne, è corretto con i docenti e i con compagni, è interessato al dialogo educativo.
7	Lo studente non è sempre impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo poco corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo non regolare, con frequenti ritardi. Non è puntuale nelle consegne, non è sempre corretto il rapporto con i docenti e con i compagni ed assume atteggiamenti che talvolta disturbano lo svolgimento delle lezioni con conseguenti ammonizioni verbali o note disciplinari scritte a cura dei docenti, anche in relazione a possibili violazioni del regolamento di istituto.
6	Lo studente frequenta le lezioni in modo discontinuo con frequenti ritardi/ e uscite ripetute che rischiano di precludere la validazione dell'a.s. Denota una partecipazione distratta e un ostentato disinteresse verso ogni proposta di attività didattica nonché un costante inadempimento delle consegne scolastiche. I suoi interventi disturbanti spesso si declinano in atteggiamenti aggressivi o scorretti e non rispettosi nei confronti di pari o di adulti, configurando un comportamento volontariamente lesivo della dignità e/o della proprietà altrui. Disturba lo svolgimento delle lezioni, manifestando indifferenza/disinteresse verso gli inviti dei docenti ad assumere comportamenti adeguati e più responsabili. Ha usato in modo scorretto e offensivo i social media per danneggiare l'immagine e/o la reputazione di compagni o di adulti non escludendo eventuali atti di bullismo e/o cyberbullismo o possibili violazioni del regolamento di Istituto.
≤ 5	Lo studente ha posto in essere comportamenti ripetuti nel tempo volutamente lesivi della dignità e/o della proprietà altrui e reiterato azioni di bullismo/cyberbullismo gravi nei confronti di pari e/o di adulti, con eventuali provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica. Nello specifico, la valutazione del comportamento inferiore ai sei decimi è prevista in tali casi: • L'allievo/a ha commesso reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui; • Ha commesso atti violenti e/o di aggressione nei confronti del personale scolastico e/o dei docenti o dei suoi pari; • Ha commesso azioni volte in modo determinante a trasgredire disposizioni di sicurezza e/o violazioni del regolamento di Istituto tali da mettere in pericolo la salute o l'incolumità dei compagni e/o di adulti; • Nonostante la commissione di atti identificabili come reati e l'applicazione di interventi sanzionatori da parte della scuola, l'alunno non ha dimostrato la volontà di adeguare il suo comportamento, <u>reiterando atti gravi</u> e lesivi nei confronti dei pari e degli adulti o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.

VALUTAZIONE dei percorsi di formazione scuola-lavoro FSL (ex PCTO)

L'attività FSL è inquadrata per norma di Legge (L.107/15) in un percorso ordinamentale che coinvolge l'intero consiglio di classe, come già previsto dai DD.PP.RR. 87,88 e 89/2010 con gli aggiornamenti di cui al D.Lgs. 145/2018 e dal D.L. 127/25. L'utilizzo della metodologia connessa allo sviluppo dei percorsi FSL, trasforma il modello di apprendimento legato alle sole singole discipline in un modello diverso, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo che riconosce il valore dell'orientamento formativo e degli apprendimenti acquisiti in vari contesti e situazioni, consentendone il riconoscimento formale in termini di competenze al termine del percorso di studi e di valutazione degli apprendimenti e del comportamento negli scrutini finali del secondo biennio e del V anno.

La valutazione del comportamento (**Valutazione di processo**) è legata agli aspetti caratteriali e motivazionali dello studente. Tale valutazione, a conclusione dell'a.s. in sede di scrutinio finale, contribuisce a determinare il voto di comportamento tenendo conto di alcuni indicatori contenuti nella scheda di valutazione (*puntualità, rispetto delle regole, operosità e senso di responsabilità, capacità di lavorare in gruppo, atteggiamenti e comportamenti dello studente...*) e da quanto espresso in merito dal tutor/referente FSL di classe.

Per la valutazione degli apprendimenti (**Valutazione dei risultati**) ad integrazione del voto di profitto nelle varie discipline, i singoli docenti dei vari consigli di classe provvederanno a somministrare in itinere agli allievi delle proprie classi verifiche atte a valutare le competenze acquisite durante i percorsi FSL in base alla preventiva programmazione disciplinare (*competenze di base, competenze di tipo tecnico/professionale, relazionali, organizzative e linguistiche, trasversali, verifica dei risultati conseguiti in apposite prove intermedie ecc.*) individuando le correlazioni tra i saperi ed il curriculum delle discipline e le esperienze acquisite nei percorsi FSL.

Alla valutazione degli apprendimenti potrà inoltre concorrere anche quanto indicato nell'apposita scheda di valutazione dal tutor esterno, nell'individuazione di specifici compiti e competenze acquisite dall'allievo nel percorso formativo. In sostanza:

- ✚ Acquisizioni di “voti in più” che si aggiungono alle valutazioni nelle singole discipline e che integrano il profitto dell'allievo attraverso apposite verifiche emerse dalla somministrazione in classe di moduli specifici previsti nella programmazione didattica e/o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche che evidenzino alcune conoscenze e competenze maturate nei percorsi FSL del triennio;
- ✚ I percorsi FSL come “*ulteriori elementi di giudizio*” (in sede di scrutinio) che costituiscono evidenze di diversa origine di cui tener conto nel giudizio complessivo sui livelli di apprendimento raggiunti dallo studente e sul giudizio di comportamento, anche attraverso il giudizio espresso su tali attività dal tutor esterno;
- ✚ Percorsi FSL come insieme di evidenze delle “*competenze distintive*” che confluiscono nel *portfolio dello studente* e ne arricchiscono il CV nell'ambito della conduzione del colloquio d'esame e del “*curriculum dello studente*” (*classi QUINTE*);
- ✚ Percorsi FSL quali attività integrative al processo di orientamento formativo dello studente nell'ambito del triennio di studi, ai sensi del DM 328/2022 e D.M. 321/2024 ed aggiornamenti successivi.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' connesse all'apprendimento trasversale di Educazione Civica (D.M. 35/2020 , Delibere del Collegio Docenti e aggiornamenti di cui al D.M. 183/2024)

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e – con riferimento alle classi terze, quarte e quinte - all'attribuzione del credito scolastico. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, è possibile tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito di tale insegnamento trasversale.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsione della Legge (Decreto n° 183/2024) e sono raggruppati tenendo a riferimento tre nuclei concettuali fondamentali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza Digitale. La legge prevede che all'insegnamento di Ed. Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Competenze, Obiettivi di apprendimento e Criteri di valutazione

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum di Ed. Civica e affrontate durante l'attività didattica. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, come da allegato al D.M. 183/2024. Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	
INDICATORI	DESCRITTORI
<u>CONVIVENZA CIVILE</u>	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
<u>PARTECIPAZIONE</u>	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.
<u>RESPONSABILITA'</u>	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo; Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.
<u>RELAZIONALITA'</u>	Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità); Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi; Rispetto delle diversità.

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA e CORRISPONDENZA di VOTO

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	
INDICATORI	DESCRITTORI
<u>CONVIVENZA CIVILE</u>	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
<u>PARTECIPAZIONE</u>	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.
<u>RESPONSABILITA'</u>	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo;
<u>RELAZIONALITA'</u>	Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità); Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi. Rispetto delle diversità.

Gli indicatori ed i relativi livelli di valutazione vanno associati alle competenze e agli obiettivi di apprendimento previsti nel D.M. 183/2024. Tali elementi possono essere graduati ulteriormente dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA e CORRISPONDENZA di VOTO

INDICATORI	INIZIALE (D) <u>VOTO 4-5</u>	BASE(C) <u>VOTO 6</u>	INTERMEDIO (B) <u>VOTO 7-8</u>	AVANZATO (A) <u>VOTO 9- 10</u>
1. Rubrica di processo (valuta la competenza agita in situazione)	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste
2. Rubrica di prodotto (risultato dell'agire competente in termini di elaborato)	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno
3. Rubrica di consapevolezza metacognitiva (risultato della relazione individuale sull'UdA o dell'esposizione)	La relazione ed esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione ed illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare	La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico	La relazione ed esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico

Regolamento per l'Attribuzione del credito scolastico **(D.P.R. 122/09, Legge 107/15, Dlgs 62/17 come novellato dalla Legge 150/2024)**

La normativa vigente prevede che il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale delle classi del triennio, proceda, per ogni alunno, all'attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico è un punteggio (attribuibile nelle classi terza, quarta e quinta della scuola secondaria di secondo grado) che tiene in considerazione - oltre alla preparazione conseguita nelle varie discipline e nel comportamento attraverso la media (M) dei voti assegnati dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale - anche dell'impegno, del grado di partecipazione al dialogo educativo, delle valutazioni ottenute nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di eventuali attività extra-curricolari. Il credito scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato, sommandosi al punteggio delle prove scritte e del colloquio per un contributo massimo - a legislazione vigente (D.Lgs. 62/2017) - di 40 punti nel triennio.

La partecipazione ad attività extrascolastiche e/o extra-curricolari svolte in differenti ambiti o settori della società civile concorre alla determinazione del credito scolastico nell'ambito del range di variazione determinato dalla fascia di merito. In questo caso la validità dell'attività effettivamente svolta e l'attribuzione del relativo punteggio di credito, sono stabiliti dal Consiglio di Classe sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio Docenti in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri degli indirizzi di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento delle attività in contesti non formali e informali, secondo le procedure indicate nel "Curriculum dello Studente" (D.M. 2 del 09/01/2026), arricchisce il proprio percorso di studi al fine di mettere in evidenza le esperienze ritenute più significative.

Il credito da attribuire in relazione al profitto tiene quindi conto delle valutazioni emerse nello scrutinio finale e di altri elementi connessi con il comportamento, l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Il punteggio di credito è determinato dalla media numerica (M) dei voti acquisita nelle singole discipline nello scrutinio finale delle classi del triennio, comprensiva della valutazione delle competenze, abilità e conoscenze acquisite in ambito extra-scolastico (e quindi anche in ambiti non formali ed informali). Il riconoscimento di eventuali attività extra-scolastiche non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti: Il valore di tali attività va piuttosto commisurato all'arricchimento personale e professionale dello studente conseguente al loro svolgimento, con annotazione sul "Curriculum dello studente".

Il credito scolastico (art. 15 - Dlgs 62/17 come novellato dalla Legge 150/2024)

Il credito scolastico è un punteggio attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni studente delle classi terze, quarte e quinte, in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale in relazione ad apposite tabelle ministeriali (Allegato A). Per il credito scolastico sono a disposizione 40 punti complessivi nell'arco di un triennio.

L'attribuzione del punteggio di credito all'interno della relativa banda di oscillazione avviene in ragione della media dei voti (M) tenendo conto dei VINCOLI imposti dalla Legge 150/2024:

A) Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi)

B) Nel caso di voto di comportamento pari a 6, 7 ed 8 il credito scolastico attribuibile corrisponde al valore minimo della relativa fascia di attribuzione

Tabella per l'attribuzione del credito scolastico (classi III, IV, V) – Allegato "A" D.lgs 62/17 – Art. 11 OM 54/2026

Media dei Voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

La TABELLA sopra riportata stabilisce, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

La tabella con i relativi punteggi si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dalla commissione davanti alla quale sostengono l'esame preliminare sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

N.B. In relazione a quanto previsto dalla Legge 107/15, la valutazione dei percorsi FSL nello scrutinio finale del triennio di ogni indirizzo, contribuisce a determinare il voto di comportamento e ad integrare i voti di profitto conseguiti nelle singole discipline, secondo quanto previsto dai relativi criteri deliberati dal Collegio Docenti. In tal senso, tali percorsi contribuiscono alla determinazione numerica del credito scolastico.

I docenti di Religione Cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e al profitto.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON GIUDIZIO SOSPESO NELLO SCRUTINIO DI GIUGNO

(Delibera del Collegio Docenti del 11/03/2025 – Legge 150/2024, DPR 135/2025)

Premessa generale (valida per tutti i casi di allievi con sospensione del giudizio)

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel PTOF della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito. Resta intesa l'autonomia del Consiglio di Classe nel valutare ogni singola situazione di ammissione/non ammissione alla classe successiva, ai sensi dell'art. 8, c. 3 della OM 92/07, tenendo conto dei seguenti aspetti:

- Grado di preparazione riscontrato nelle prove relative alle discipline oggetto di sospensione del giudizio con particolare riguardo al contributo emerso nel colloquio **quale elemento integrativo** degli esiti delle prove scritte;
- Valutazione annuale del processo di apprendimento dell'allievo, in relazione alla progressione del profitto rispetto ai livelli di partenza evidenziati nel primo periodo dell'anno scolastico;
- Situazione di partenza e situazione finale, accertate nelle varie fasi dell'intero percorso scolastico e nelle relative attività di recupero estivo e di studio autonomo. La sospensione del giudizio per tali allievi nello scrutinio finale è infatti valutata in **base alle possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate mediante lo studio personale estivo svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di appositi interventi (ove possibile) di recupero organizzati dalla scuola** (OM 92/07, Art. 6, c. 3)
- Acquisizione degli obiettivi e dei concetti specifici di base della/e disciplina/e per la proficua prosecuzione degli studi nella classe successiva;

“Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione “ammesso”. In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione “non ammesso”. Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico” (O.M. 92/07, Art. 8).

Situazioni specifiche

1. Nel caso di sospensione del giudizio con una disciplina insufficiente

Se nella verifica per il recupero dei debiti viene assegnato un voto inferiore a 6 (sei) in una sola disciplina, l'alunno/a di norma NON sarà AMMESSO/A alla classe successiva. Tale eventuale non ammissione deve essere valutata per specifici casi e situazioni individuali all'interno del quadro globale di profitto e dopo un'attenta e completa valutazione complessiva delle prove di verifiche con particolare riguardo per il contributo dell'allievo emerso nel colloquio e degli elementi di valutazione citati nella premessa generale. In particolare il colloquio va inteso in senso formativo quale elemento integrativo rispetto alle prove scritte, in modo che l'allievo sia posto nelle condizioni di poter fornire eventuali contributi che emergessero in tale prova ritenuti significativi sia per una valutazione complessiva degli esiti di verifica sia in un'ottica di potenziale e proficua prosecuzione degli studi per l'anno successivo.

2. Nel caso di sospensione del giudizio con due discipline insufficienti:

Se nella verifica per il recupero viene assegnato un voto inferiore a 6 (sei) in entrambe le discipline, l'alunno/a NON sarà AMMESSO/A alla classe successiva, salvo la valutazione di specifici casi e motivate ed eccezionali situazioni individuali all'interno del quadro globale di profitto e dopo un'attenta e completa valutazione complessiva delle prove di verifiche con particolare riguardo per il contributo dell'allievo emerso nel colloquio e degli elementi di valutazione citati nella premessa generale. Nei casi in cui il recupero sia avvenuto per una sola disciplina, si fa riferimento al punto precedente.

3. Nel caso di sospensione del giudizio con tre discipline insufficienti

Se nella verifica per il recupero viene assegnato un voto inferiore a 6 (sei) in tutte le discipline l'alunno/a NON sarà AMMESSO/A alla classe successiva. Nei casi in cui il recupero sia avvenuto per una o due discipline, si fa riferimento ai punti precedenti.

Riguardo al voto di comportamento, ai sensi della Legge 150/24 e del DPR 135/2025 si riporta quanto segue:

Scrutinio finale (classi 1[^] - 4[^])	
voto pari a 6	Sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva e assegnazione della predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. L'elaborato si discute in sede di accertamento delle carenze formative (esami di sospensione del giudizio) consegnando tale elaborato al coordinatore di classe entro i termini previsti dal calendario per tale tipologia di esami. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo, comporta la <u>non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva (Art. 7, co 2-ter).</u>

Particolari disposizioni per l' Insegnamento di Ed. civica.

Nel caso in cui il voto di profitto in sede di scrutinio finale per l'insegnamento di Ed. Civica sia inferiore ai sei decimi (situazione da ritenersi eccezionale), opera – in analogia alle altre discipline – l'Istituto della “sospensione del giudizio” (art. 4, comma 6 del DPR 122/09). Dopo adeguato confronto e discussione, il Collegio Docenti in relazione al l'accertamento del recupero di eventuali carenze formative relative a tale insegnamento, delibera quanto segue: “l'accertamento del recupero delle carenze formative relativo all'Ed. Civica è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe. La somministrazione delle prove per l'accertamento delle carenze sarà effettuata dai docenti la cui proposta di voto ha inciso maggiormente nella valutazione finale (se in numero non inferiore a due), eventualmente integrata dal docente referente per l'educazione civica”.

Scrutinio finale: delibere inerenti i singoli indirizzi di studio presenti al M. CURIE

DELIBERA – Istituto Tecnico Tecnologico **CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA** **(classi prime, seconde, terze, quarte)**

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni in coerenza con il profilo culturale, formativo e professionale indicato dalla Linee Guida Ministeriali di cui al DPR 88/2010 e di quanto previsto dalla Legge 107/15 in termini di valutazione dei percorsi PCTO e dal D.M. 35/2020 e aggiornamenti DM 183/24 per la valutazione dell'Ed. Civica, in modo coerente con le indicazioni comuni per tutti gli indirizzi espresse dal presente documento. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, compreso quanto previsto sopra per la valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici ed è espressa in decimi. Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline. Pertanto, il Consiglio di Classe procede alla:

1. **ammissione per merito alla classe successiva** degli studenti che conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e che abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, secondo la normativa vigente (salvo motivate e straordinarie deroghe);
2. **sospensione del giudizio** per gli studenti che non raggiungono la sufficienza in una o più discipline. Mediante lo studio autonomo estivo degli allievi integrati da eventuali interventi programmati dalla Scuola per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di Classe, **in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento da effettuarsi in apposita sessione di fine agosto** procede alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico (classi del triennio). **Il numero delle discipline assegnate dal Consiglio di Classe oggetto di sospensione del giudizio è in ogni caso al massimo pari a tre.**

La sospensione del giudizio per il corso ITT viene approvata qualora il numero MASSIMO ed il grado di gravità delle insufficienze non superi:

ITT (biennio)	2 insufficienze gravi (4,3,2,1) + 1 insufficienza non grave (5) <u>Esaminato per casi specifici ogni altro elemento di valutazione,</u> <u>con 4 insufficienze non gravi (voto 5) non si è promossi.</u>
ITT (triennio)	1 insufficienza grave (4,3,2,1) + 2 insufficienze non gravi (5) L'eventuale condizione di profitto riscontrata nello scrutinio di DUE insufficienze gravi rientra nei limiti per la sospensione del giudizio, assimilando una "valutazione grave" a "due non gravi". <u>Esaminato per casi specifici ogni altro elemento di valutazione,</u> <u>con 4 insufficienze non gravi (voto 5) non si è promossi.</u>

La valutazione del comportamento concorrerà, unitamente alla valutazione delle singole discipline, alla determinazione del credito scolastico e della valutazione complessiva dello studente. **La proposta e relativa delibera viene approvata all'unanimità dal corpo docenti del Tecnico. Per quanto riguarda l'ammissione all'Esame di Stato si fa riferimento a quanto descritto da apposite circolari interne ed ai documenti pubblicati nell'apposita sezione del sito WEB "Nuovo Esame di Stato".**

DELIBERA relativa al LICEO
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (LICEO)
(classi prime, seconde, terze, quarte)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni in coerenza con il profilo culturale, formativo e professionale indicato dalla Linee Guida Ministeriali di cui al DPR 89/2010 e di quanto previsto dalla Legge 107/15 in termini di valutazione dei percorsi PCTO e dal D.M. 35/2020 con gli aggiornamenti di cui al DM 183/24 per la valutazione dell'Ed. Civica, in modo coerente con le indicazioni comuni per tutti gli indirizzi espresse dal presente documento. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, compreso quanto previsto sopra per la valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici ed è espressa in decimi. Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline. Pertanto, il Consiglio di Classe procede alla:

1. **ammissione per merito alla classe successiva** degli studenti che conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ed un voto di comportamento non inferiore a sei e che abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, secondo la normativa vigente (salvo straordinarie e motivate deroghe);
2. **sospensione del giudizio** per gli studenti che non raggiungono la sufficienza in una o più discipline. Mediante lo studio autonomo estivo degli allievi integrati da eventuali interventi programmati dalla Scuola per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di Classe, **in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento da effettuarsi in apposita sessione di fine agosto**, procede alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico (classi terze, quarte e quinte). **Il numero delle discipline assegnate dal Consiglio di Classe oggetto di sospensione del giudizio è in ogni caso al massimo pari a tre.**

La sospensione del giudizio per il corso LICEO SCIENTIFICO (Ordinamento e Scienze Applicate) viene approvata qualora il numero MASSIMO ed il grado di gravità delle insufficienze non superi:

- **Le 3 insufficienze complessive, di cui UNA grave (4,3,2,1) e DUE non gravi (5)** tenuto anche conto, in un'attenta valutazione dei singoli casi e specificità, della pregressa carriera scolastica delle studentesse/studenti riguardante le relative carenze già riscontrate soprattutto nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi. L'eventuale condizione di profitto riscontrata nello scrutinio di **DUE insufficienze gravi** rientra nei limiti per la sospensione del giudizio, assimilando una "valutazione grave" a "due non gravi". Esaminato per casi specifici ogni altro elemento di valutazione, con due insufficienze gravi ed almeno una insufficienza non grave non si è promossi alla classe successiva.

La valutazione del comportamento concorrerà, unitamente alla valutazione delle singole discipline, alla determinazione del credito scolastico e della valutazione complessiva dello studente. **La proposta e relativa delibera viene approvata all'unanimità dal corpo docenti del Liceo (ordinamento e Scienze Applicate).** Per quanto riguarda **l'ammissione all'Esame di Stato** si fa riferimento a quanto descritto da apposite circolari interne ed ai documenti pubblicati nell'apposita sezione del sito WEB "Nuovo Esame di Stato".

DELIBERA relativa al corso Professionale
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (IP13)
(classi prime, seconde, terze, quarte)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni in coerenza con il profilo culturale, formativo e professionale indicato dalla riforma degli indirizzi professionali di cui al D.Lgs. 61/2017 e di quanto previsto dalla Legge 107/15 in termini di valutazione dei percorsi PCTO e dal D.M. 35/2020 con gli aggiornamenti di cui al DM 231/24 per la valutazione dell'Ed. Civica, in modo coerente con le indicazioni comuni per tutti gli indirizzi espresse dal presente documento. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, compreso quanto previsto sopra per la valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici ed è espressa in decimi. Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline tenendo conto, in relazione all'indirizzo Professionale (ai sensi del D. Lgs. 61/2017), della valutazione intermedia degli apprendimenti del biennio (Nota M.I. n° 11981 del 04/06/2019). Pertanto, il Consiglio di Classe procede alla:

1. **ammissione per merito alla classe successiva** degli studenti che conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ed un voto di comportamento non inferiore a sei e che abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, secondo la normativa vigente (salvo straordinarie e motivate deroghe);
2. **sospensione del giudizio (per le sole classi II, III e IV):** per gli studenti che non raggiungono la sufficienza in una o più discipline. Mediante lo studio autonomo estivo degli allievi integrati da eventuali interventi programmati dalla Scuola per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di Classe, **in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento da effettuarsi in una sessione specifica di fine Agosto**, procede alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico (classi terze, quarte e quinte). **Il numero delle discipline assegnate dal Consiglio di Classe oggetto di sospensione del giudizio è in ogni caso al massimo pari a tre.**

L'ammissione, la NON ammissione o la sospensione del giudizio per il corso IP viene precisata tenendo conto delle seguenti condizioni, in ragione dell'applicazione nelle classi PRIME della Riforma di cui al D.Lgs. 61/2017:

A) SCRUTINIO FINALE DELLE CLASSI PRIME

Il Consiglio di classe, considerati i voti proposti dai Docenti desunti da un congruo numero di verifiche e sulla base di una valutazione complessiva del comportamento, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo dimostrati nell'intero percorso formativo e degli elementi globali di valutazione sopra esposti, delibera i seguenti possibili esiti in riferimento alla Nota MIUR n° 11981 del 4 Giugno 2019:

1. **AMMESSO** senza necessità di adeguamenti al P.F.I.: valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. In tali ipotesi lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.
2. **AMMESSO**: lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio, in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio o di conseguire anche la qualifica IeFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc.). In tal caso lo studente è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo
3. **AMMESSO CON REVISIONE DEL P.F.I.** : lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso il Consiglio di classe delibera che lo studente è ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva, prevedendo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:

a. partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei);

b. partecipazione agli interventi didattici programmati ordinariamente dalla scuola durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate.

Ove ne ricorrano le condizioni, il Consiglio di classe potrà adottare i necessari ed ulteriori adattamenti al P.F.I.

4. NON AMMESSO ALL'ANNUALITA' SUCCESSIVA. In questa situazione, lo studente ha riportato un quadro con numerose valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. Il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno, anche attraverso ipotesi di riorientamento scolastico.

B) SCRUTINIO FINALE DELLE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA.

Vengono **AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA per pienezza di merito gli allievi** che evidenziano nello scrutinio finale una valutazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina, la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. In tali casi il P.F.I. dell' allievo è confermato e non necessita di adeguamenti;

Allievi con Sospensione del Giudizio (D.M. 80 del 03/11/2007 e O.M. 92/2007, art. 6)

In tali casi, l' allievo/a ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste dalle relative U.d.A.

Il Consiglio di classe - sulla base dei criteri preventivamente stabiliti - procede ad una valutazione della possibilità dell'allievo di raggiungere le competenze previste dalle UdA e gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico (mediante lo studio personale svolto autonomamente e attraverso la frequenza di eventuali corsi di recupero estivi promossi dall'Istituto) e possa quindi seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. **Il massimo numero di discipline oggetto della sospensione del giudizio (e conseguenti prove di verifica di Settembre), allo scopo di consentire agli allievi una congrua ed adeguata preparazione, è stabilito per tutti gli indirizzi in numero massimo pari a tre.**

La sospensione del giudizio per il corso IP, tenendo conto delle specificità sopra descritte per le classi PRIME, viene approvata qualora il numero MASSIMO ed il grado di gravità delle insufficienze non superi:

IP (CLASSI SECONDE)	2 insufficienze gravi (4,3,2,1) + 1 insufficienza non gravi (5) <u>Esaminato per casi specifici ogni altro elemento di valutazione,</u> <u>con 4 insufficienze non gravi (voto 5) non si è promossi.</u>
--------------------------------	---

IP (TRIENNIO)	1 insufficienza grave (4,3,2,1) + 2 insufficienze non gravi (5) L'eventuale condizione di profitto riscontrata nello scrutinio di DUE insufficienze gravi rientra nei limiti per la sospensione del giudizio, assimilando una "valutazione grave" a "due non gravi". <u>Esaminato per casi specifici ogni altro elemento di valutazione, con 4</u> <u>insufficienze non gravi (voto 5) non si è promossi.</u>
--------------------------	---

ALLIEVI NON PROMOSSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Tali allievi hanno evidenziato nel corso dell'anno scolastico impegno assai modesto e discontinuo, scarso interesse verso gli argomenti di studio, partecipazione non attiva al dialogo educativo, frequenza irregolare e diffuse valutazioni insufficienti e/o gravemente insufficienti in un numero elevato di discipline tali da costituire un serio impedimento per la prosecuzione degli studi. Il numero delle discipline con esito negativo ed il conseguente deficit nelle competenze attese, pregiudicano il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito degli adattamenti del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tali casi lo studente non è ammesso alla classe successiva ed il P.F.I. è rimodulato (prorogandolo di un anno).

